

LUGO E S.MARIA IN FABRIAGO (loc. CAMPANILE)

Lugo è una splendida cittadina della provincia di Ravenna, polo economico e produttivo di notevole importanza, il suo centro storico è dominato dalla celebre Rocca estense, sede del Municipio, e dal grande complesso architettonico del Pavaglione, cuore degli scambi commerciali e culturali della città. Nelle adiacenze sorge il monumento a Francesco Baracca, il noto lughese, eroe della Grande Guerra.

Sull'ala marmorea, che sorge alle spalle della statua bronzea del coraggioso aviatore, è scolpito il suo emblema di Maggiore: il cavallino rampante, in seguito adottato da Enzo Ferrari come stemma della casa automobilistica di Maranello. Sulla stessa piazza si affaccia la splendida chiesa barocca del Suffragio (Sec. XVIII). Da qui, imboccando Via Baracca, si giunge al Museo omonimo che conserva, tra gli altri cimeli, l'aereo "SPAD VII" di fabbricazione francese, sul quale Baracca conseguì una delle sue 34 vittorie.

Durante il percorso si potranno ammirare il Teatro Rossini, la Biblioteca di palazzo Trisi, le chiese del Carmine e la Collegiata, entrambe del sec. XVIII.

A pochi passi dal nuovo parcheggio dell'ospedale di Lugo, sorge il piccolo oratorio di Croce Coperta, ricco di pregevoli affreschi attribuiti alla Scuola ferrarese dei secoli XV e XVI. Uscendo dalla città si giunge, dopo un tragitto in campagna, a S.Maria in Fabriago e finalmente all'antica Pieve di Campanile. Come scrive Augusto Fabbri, la chiesa, già denominata S.Maria in Centumlicinio, viene citata nel 743 d.C. e nuovamente nel 957. Intorno all'anno 1000 fu costruito il campanile come completamento del sacro edificio inizialmente a tre navate.

Nel 1091 compare per la prima volta la denominazione di "plebato di Fabriago" e nei pressi fu costruito un castello: Castrum novum Fabriaci. Vennero poi i secoli della decadenza e tutto crollò, tranne il campanile di stile ravennate, ancora oggi esistente. Sul finire del Quattrocento queste terre vennero acquistate dai marchesi Sacrati di Ferrara e la chiesa e la comunità risorsero accanto all'antica torre circolare.

Dedicata alla Natività della Madonna, la pieve subì continue trasformazioni. Nel 1882 le terre circostanti vennero acquistate dal conte Galeazzo Massari di Ferrara insieme al palazzo Rondinelli, nella vicina località della Bruciata. Tale residenza venne trasformata in un grandioso castello merlato, secondo lo spirito romantico di quel periodo e il borgo della Bruciata venne denominato Ducato di Fabriago, come conseguenza della nomina a duca del proprietario. Nel 1905 la famiglia Massari lasciò queste proprietà e la nostra pieve assunse la denominazione di "Campanile" insieme al sito in cui si trova.

Importanti interventi di ripristino, eseguiti nella seconda metà del Novecento sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna, hanno conferito alla pieve l'aspetto attuale.

Particolarmente interessante il millenario campanile, unico esempio in area rurale di architettura ravennate, giunta fino a noi in perfetta integrità.

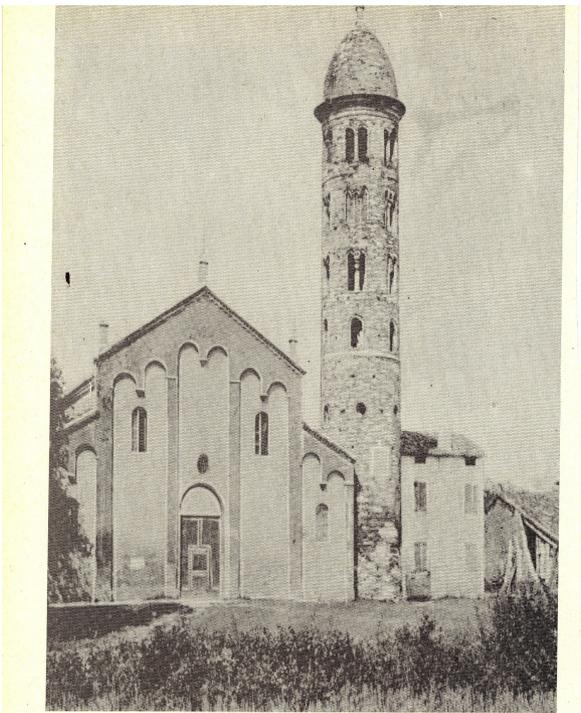
CESARE FANTAZZINI



Fig 1: Castello di Fabriago, alla Bruciata



Fig. 2: Borgo di Fabriago, denominato "Ducato"



*Ecco come si presentava la parrocchia di S. Maria in Fabriago agli inizi del secolo.
Il cupolino di foggia ravennate venne tolto alla torre durante il suo ripristino negli anni venti. Come pure vennero demolite le due ali esterne della facciata, cui non corrispondeva alcun vano interno della chiesa.*

Fig. 3: La Pieve di Campanile agli inizi del '900



Fig. 4: La Pieve di Campanile oggi



Fig. 5: La Pieve di Campanile, vista dal retro



Fig. 6: La Pieve di Campanile, interno

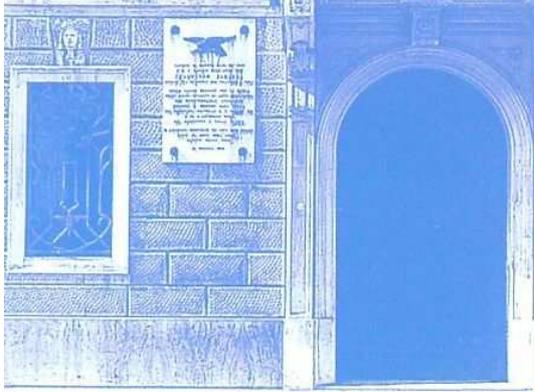
MUSEO
FRANCESCO
BARACCA

la storia

il mito



la tecnica

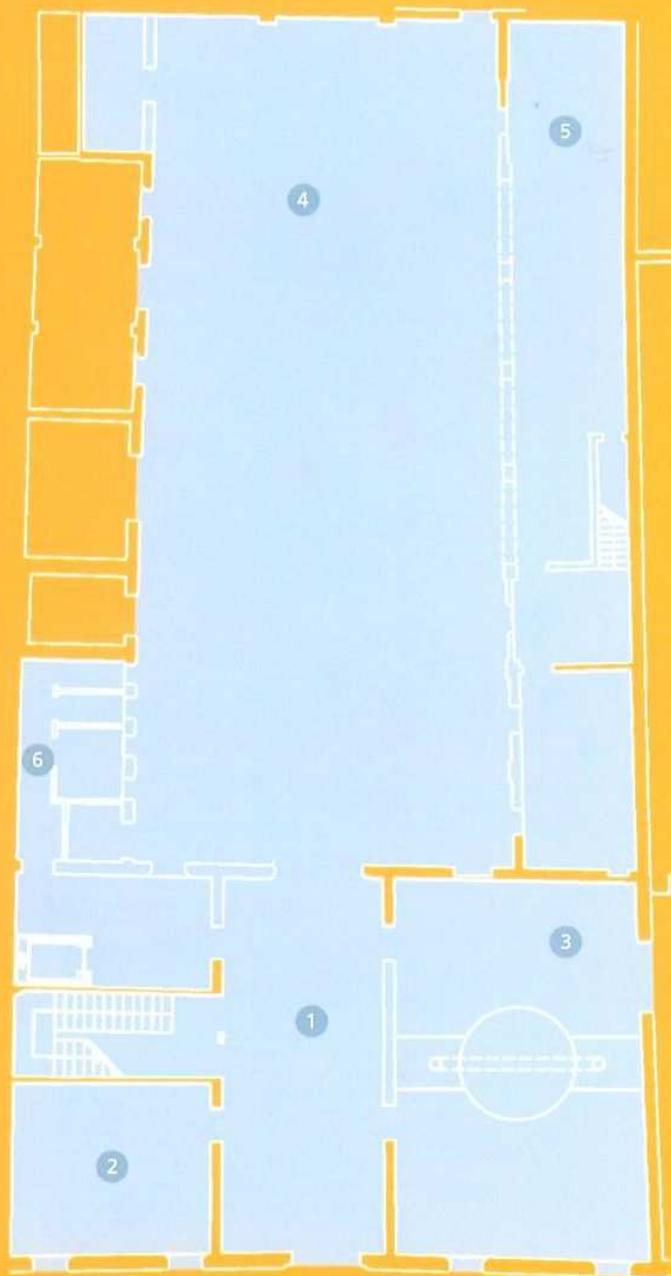


MUSEO FRANCESCO BARACCA

Pianta del museo F. Baracca

piano terra

- 1 Atrio
- 2 Biglietteria/Bookshop/Proiezioni video/Sito internet del Museo
- 3 Esposizione Spad VII (ac 1917)
- 4 Esposizione FIAT
- 5 Esposizione motore di un G91Y
- 6 Servizi igienici



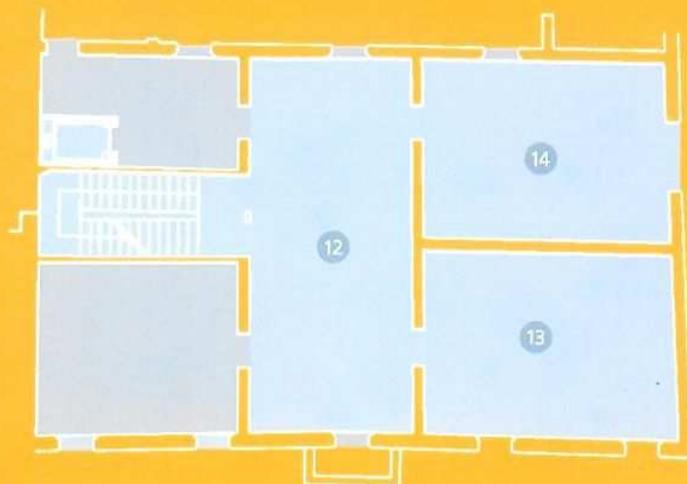
primo piano

- 7 Sala delle uniformi
- 8 Camera da letto
- 9 Sala onorificenze
- 10 Sala 91a squadriglia
- 11 Sala onoranze funebri



secondo piano

- 12 Sala Piemonte Cavalleria
- 13 Sala audiovisivi "Comm. Ferdinando Venieri"
- 14 Sala del Cavallino Rampante





Lugo di Romagna è la città natale di Francesco Baracca (1888-1918), eroe della prima guerra mondiale, considerato uno dei pionieri dell'aviazione italiana. Il Museo omonimo ospita lo SPAD VII, aereo di fabbricazione francese su cui Baracca conseguì una delle sue 34 vittorie, oltre a numerosi cimeli personali, a documenti dell'epoca e a un G91Y dono dell'Aeronautica Militare Italiana. Costituisce il fulcro di un percorso urbano che comprende il celebre Monumento del 1936 dello scultore

Domenico Rambelli e la Cappella sepolcrale, collocata nel cimitero cittadino. Il Museo opera in stretta collaborazione con l'associazione "Amici del Museo Francesco Baracca", che ha finalità di ricerca storica e di promozione. L'aereo è un importante cimelio tecnologico dell'aviazione italiana, il meglio conservato dei pochi esemplari superstiti. Il restauro, realizzato dal Gruppo Amici Velivoli Storici di Torino, ha riportato l'aereo alle condizioni del 1917.



"ERA UN MERAVIGLIOSO SOGNO AD OCCHI APERTI"

"VEDERMI SCORRERE DI SOTTO GLI ALBERI, LE STRADE, LA CAMPAGNA"



Su un fianco della fusoliera compare l'emblema personale del maggiore Baracca, il cavallino rampante, noto in tutto il mondo per essere stato adottato da Enzo Ferrari quale stemma delle vetture di Maranello.

Nel cimitero cittadino, sulla strada che collega Lugo a Bologna, si trova la Cappella Sepolcrale con le spoglie del maggiore Baracca: si tratta di un maestoso sarcofago,

fuso col bronzo dei cannoni austriaci del Carso. Il museo è arricchito da oggetti, cimeli personali dell'eroe, documenti dell'epoca. La camera da letto di Baracca è ricostruita con un suggestivo allestimento; un video sul Museo e sulla vita dell'Asso oltre ad una postazione internet consentono al visitatore un salto dal museo reale ai musei di tutto il mondo specializzati nel settore dell'aviazione.





E

Lugo is the birthplace of Francesco Baracca (1888-1918), hero of the First World War and one of the pioneers of the Italian Aviation.

The "Museo Francesco Baracca" houses the SPAD VII, a French-built aircraft in which Baracca carried out one of his 34 successful missions. It also contains fascinating personal objects and documents of the era.

The Museum is the fulcrum of an itinerary of the town which includes the Monument to Francesco Baracca (1936) by the sculptor Domenico Rambelli and the Sepulchral Chapel situated in the town cemetery. The Museum works in close collaboration with the "Friends of F. Baracca Museum" who conduct research and promotion.

F

Lugo di Romagna est la ville natale de Francesco Baracca (1888-1918), héros de la première guerre mondiale, considéré comme l'un des pionniers de l'aviation italienne.

Le Musée qui port son nom contient non seulement le SPAD VII, avion de fabrication française avec lequel Baracca remporta l'une de ses 34 victoires, mais aussi des reliques personnelles et des documents de l'époque. Il constitue le point culminant d'un parcours urbain qui comprend également le célèbre Monument qui remonte au 1936 du sculpteur Domenico Rambelli et la Chapelle sépulcrale placée dans le cimetière de la ville. Le Musée fonctionne en étroite collaboration avec l'Association "Amis du Musée Baracca" axée sur la recherche et la promotion.

D

Lugo di Romagna ist die Geburtsstadt von Francesco Baracca (1888-1918), dem berühmten Helden des I. Weltkriegs und Vorkämpfer der italienischen Luftwaffe.

Ausser persönlichen Erinnerungsstücken und Zeugnissen der Zeit beherbergt das gleichnamige Museum auch die in Frankreich hergestellte SPAD VII, das Flugzeug mit dem Baracca einer seiner 34 Luftsiege errang. Das Museum bildet den Mittelpunkt eines Stadtrundgangs, der das berühmte Denkmal des Bildhauers Domenico Rambelli aus dem Jahr 1936 und die Grabkapelle umfasst. Die Tätigkeit des Museums entwickelt sich in enger Zusammenarbeit mit dem die Geschichtsforschung fördernden Verein Freunde des Francesco Baracca-Museums.

MUSEO FRANCESCO BARACCA

Comune di Lugo Servizio Musei

Per informazioni

tel. 0545/24821-38556

www.museobaracca.it

Il Museo rimane aperto
dal martedì alla domenica
10-12/16-18, chiuso il lunedì.
Chiusure annuali: 1 gennaio e 15 maggio,
la 2^a e la 3^a settimana di agosto e dal 25 al 31 dicembre.

via Baracca, 65 48022 Lugo (Ra)
museobaracca@racine.ra.it



Come raggiungere Lugo

In auto: autostrada A14 bis,
uscita casello di Lugo - Cotignola.
Strada Statale n. 253 San Vitale
(da Bologna Km 50, da Ravenna Km 24).

In treno: tratta ferroviaria
Bologna - Castel Bolognese - Ravenna,
stazione di Lugo.





LUGO - Via Acquacalda, 52/2
Tel. 333 7839493

La bottega di Gianfi

Ampia scelta di:

- ◆ vini sfusi anche freddi e
- ◆ vini in bottiglia
- ◆ pasti pronti
- ◆ affettati
- ◆ e prelibatezze gastronomiche

Orari: dal lunedì al sabato dalle 10,00 alle 14,00 e dalle 16,00 alle 20,00 tranne il martedì pomeriggio



AGRITURISMO CAVECCHIA
VIA CANALE INFERIORE SINISTRO N°18
48022 LUGO (RA)
TEL/FAX 0545-32137
info@cavecchia.com



Benvenuti alla
Cavecchia

L' Azienda

La cucina

La cantina

Matrimonio

Cavecchia Show

Agriturismo Cavecchia di Zoli Vincenzo

L'Azienda Agriturismo Cavecchia è situata nella verde campagna di Lugo di Romagna.

Nasce per valorizzare e promuovere i prodotti del territorio Romagnolo e dell'Azienda Zoli Vincenzo.

L'attività principale dell'Azienda è la viticoltura con particolare interesse per vitigni autoctoni dimenticati e inconsueti per la produzione locale.

Troviamo dal 1997 messi a dimora vitigni come Malbo Gentile, Alicante, Ancellotta.

Altri vitigni presenti nel fondo sono Uva Longanesi (Burson), Cabernet Sauvignon, Fiano d'Avellino, Trebbiano, Chardonnay, Pignoletto e per ultimo Incrocio Manzoni 6.0.13.

Come in tutti i grandi vini anche qui la qualità si ricava direttamente in vigna, grazie a rigorose potature e diradamento, che consentono di non superare mai la produzione di 80/90 quintali per ettaro. In Azienda è presente anche una piccola serra per l'appassimento delle uve Malbo Gentile e Trebbiano. L'Azienda propone una cucina tipica Romagnola tipica mirata alla qualità e alla riscoperta dei sapori dimenticati

